



ALL'INTERNO

Il Parlamento europeo limita le emissioni atmosferiche delle navi

U4 energy: premiati i vincitori nazionali

Dialogo nel Patto dei Sindaci: una nuova piattaforma italiana



Fondazione
E. Mach



Consorzio
B.I.M. Brenta

Qualità dell'aria in UE: risultati 2010 non incoraggianti!

La relazione del 2012 dell'Agenzia europea per l'ambiente (AEA) dal titolo "Qualità dell'aria in Europa" prende in esame l'esposizione dei cittadini alle sostanze inquinanti atmosferiche e offre una visione istantanea della situazione in Europa. La relazione intende promuovere lo sviluppo di politiche anti inquinamento più efficienti in modo da garantire un elevato livello di sicurezza della salute dei cittadini comunitari.

Nella descrizione dei risultati della relazione sintetizzata in comunicato sul portale delle notizie istituzionali dell'UE, *Press Rapid*, viene evidenziato che "quasi un terzo degli abitanti delle città europee è esposto a concentrazioni eccessive di particolato in sospensione nell'aria (PM)" evidenziando che "Il particolato è una delle sostanze inquinanti più nocive per la salute umana in quanto penetra nelle parti sensibili dell'apparato respiratorio".

La nuova relazione pubblicata lo scorso 24 settembre indica che, nonostante l'Unione europea abbia compiuto dei progressi nel corso degli ultimi decenni nella riduzione delle sostanze inquinanti atmosferiche in Europa, si continuano ad avere persistenti problemi per quanto riguarda le concentrazioni all'aperto di particolato e ozono troposferico; un risultato che non fa stare tranquilli i cittadini comunitari.

Ma andiamo a vedere ogni singolo agente atmosferico preso in considerazione nel comunicato di sintesi della relazione. Visti i segnali sconcertanti dichiarati dall'AEA andiamo subito a vedere quanto emerge nelle analisi di particolato (PM), che come indicato poc'anzi costituisce il maggior rischio per la salute dovuto all'inquinamento atmosferico nell'UE. Nella relazione presentata emerge che "nel 2010 il 21% della popolazione urbana è stata esposta a livelli di concentrazione di PM₁₀ superiori ai valori limite giornalieri più severi, fissati dall'UE a salvaguardia della salute. Fino al 30% della popolazione urbana era esposta a livelli di concentrazione del particolato più fine (PM_{2,5}) superiori ai valori limite annuali (meno severi) fissati dall'UE. Secondo i livelli di riferimento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che sono ancora più severi di quelli imposti dalla normativa dell'UE, rispettivamente fino all'81% e al 95% degli abitanti delle città si trovavano esposti a concentrazioni di PM superiori ai valori di riferimento stabiliti per la protezione della salute umana, il che evidenzia l'urgenza della prossima revisione della normativa sulla qualità dell'aria".

Andando a vedere i risultati emersi sulle concentrazioni di ozono (O₃), una sostanza atmosferica che può provocare problemi all'apparato respiratorio e condurre a morte prematura, si osserva dalla relazione che "l'esposizione nei centri urbani secondo la relazione è molto elevata: il 97% degli abitanti delle città dell'UE nel 2010 era esposto a concentrazioni di O₃ superiori al livello di riferimento dell'OMS." (mentre) "Il 17% era esposto

a concentrazioni superiori al valore obiettivo fissato dall'UE per l'O₃. Nel 2009, il 22% delle terre coltivabili in Europa era esposto a concentrazioni nocive di O₃, che hanno provocato la perdita di raccolti".

Un altro agente fisico preso in considerazione nella relazione dell'Agenzia europea per l'ambiente riguarda il biossido di azoto (NO₂), ovvero una delle principali cause di eutrofizzazione (dovuta dalla crescita eccessiva di piante e alghe nell'acqua). Questa sostanza contribuisce inoltre alla formazione di PM e O₃.

"Nel 2010, il 7% degli abitanti delle città europee era esposto a livelli di NO₂ superiori ai valori limite dell'Unione europea" si cita nel comunicato emesso. "Le emissioni a livello nazionale di ossidi di azoto in molti paesi europei" si aggiunge nella sintesi del documento, "superano ancora i massimali di emissione stabiliti dalla normativa dell'UE e previsti dagli accordi presi in ambito ONU".

Altri due agenti fisici atmosferici vengono analizzati nella relazione. Il primo il benzo(a)pirene (BaP), sostanza cancerogena, dove "una percentuale importante della popolazione urbana nell'UE (20-29% tra il 2008 e il 2010) era esposta a concentrazioni superiori al valore obiettivo dell'UE, che dovrà essere rispettato entro il 2013. [...] L'aumento delle emissioni di BaP registrato in Europa nel corso degli ultimi anni è pertanto un motivo di preoccupazione".

Ultimo agente atmosferico il biossido di zolfo (SO₂), una sostanza che fa evidenziare un segnale positivo, in quanto grazie alla normativa comunitaria "che imponeva l'utilizzo di una tecnologia per eliminare le emissioni e di carburanti con un minore contenuto di zolfo" presenta "emissioni [...] ridotte in misura significativa negli ultimi anni [...]. Il 2010 è stato il primo anno in cui la popolazione urbana dell'UE non era esposta a concentrazioni di SO₂ superiori al valore limite dell'UE".

Infine la relazione prende in considerazione anche agenti meno incisivi come "le concentrazioni nell'aria esterna di monossido di carbonio, benzene e metalli pesanti (arsenico, cadmio, nichel, piombo)" rilevate in concentrazioni "generalmente modeste, localizzate e sporadiche, con pochi casi di superamento dei valori limite e dei valori obiettivo fissati dalla normativa europea".

Visti i risultati elencati l'UE rimane in prima linea per migliorare la qualità dell'aria. La dichiarazione del Commissario per l'ambiente, Janez Potočnik, nel momento di presentazione del documento, lo dimostrano: "Questa relazione serve a ricordarci quanto sia importante la qualità dell'aria per la salute dei nostri cittadini. Ecco perché voglio che il 2013 sia l'Anno della qualità dell'aria e perché intendo concentrarmi sul rafforzamento della nostra normativa in materia per poter affrontare i problemi che sono stati individuati oggi."

COMUNICAZIONE DI SERVIZIO: come avrete notato a partire dallo scorso numero l'invio della nostra newsletter avviene mediante l'indirizzo di posta europedirect@fmach.it. Infatti a causa della ridefinizione del nostro sistema di posta elettronica interno alla Fondazione "E. Mach" dobbiamo inviare d'ora in poi i numeri di "Un pieno di energia" avvalendoci della e-mail di Europe Direct Trentino e non quindi attraverso il vecchio indirizzo di posta elettronica unpienodienergia@iasma.it che non sarà più attivo. Vi ringraziamo di continuare a leggerla.



Il Parlamento europeo limita le emissioni atmosferiche delle navi

Sono stimate a 50.000 le morti premature causate dall'inquinamento di cargo, navi container e altre imbarcazioni. Lo comunica il Parlamento europeo attraverso il proprio sito: le grandi navi che attraversano i nostri mari inquinano l'aria. Lo zolfo e l'ossido di azoto emessi producono delle particelle sottili nocive alla salute. Ulteriori dati confermano che la situazione dell'inquinamento derivato dai mezzi marittimi non è da sottovalutare: "L'inquinamento prodotto dalle imbarcazioni dovrebbe superare quello generato sulla terra ferma entro il 2020", secondo la deputata finlandese Satu Hassi, che richiede un'azione d'intervento al più presto. Il Parlamento

europeo ha così provveduto, tramite una risoluzione votata lo scorso 11 settembre, a limitare la quantità di zolfo contenuta nel carburante utilizzato nelle imbarcazioni, contribuendo in tal senso a migliorare la qualità dell'aria a ridosso delle coste marittime.

Secondo la risoluzione approvata la percentuale massima di zolfo nei carburanti marittimi dovrebbe passare da 3,5 a 0,5% entro il 2020. Inoltre le norme saranno ancora più severe nelle zone più trafficate come il mar Baltico, il mare del Nord e lo stretto della Manica, dove verrà consentito un massimo dello 0,1% di zolfo nei carburanti entro il 2015 (oggi all'1%). Una risoluzione, quella approvata, che va di pari passo con i provvedimenti restrittivi per i veicoli su gomma e rotaia dove limiti sono già di 100 volte inferiori a quelli previsti per i trasporti navali.

Limitare l'utilizzo dei biocarburanti: l'opinione degli europarlamentari

L'Unione europea si è impegnata a far sì che il 10% del carburante provenga da fonti rinnovabili entro il 2020. Nonostante sia necessario intervenire sull'impiego dei biocarburanti per il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo, la Commissione europea desidera fissare un limite massimo per l'utilizzo dei carburanti derivati dalle coltivazioni agricole di prima generazione al 5% (un'analoga soglia è fissata anche per il resto dei biocarburanti che dovranno provenire da fonti non alimentari).

Allo stato attuale l'opinione dei deputati sembrerebbe piuttosto unitaria. Il deputato polacco Jarosław Kalinowski, membro della commissione parlamentare all'Agricoltura e all'Ambiente, dichiara di sostenere le indicazioni

ni del limite promosso dalla Commissione europea in quanto "la situazione non può durare per sempre perché i biocarburanti sono in concorrenza con la produzione agricola classica, producendo così l'aumento dei prezzi". Della stessa opinione anche il deputato tedesco Jo Leinen, membro della commissione all'Ambiente del Parlamento europeo, secondo il quale "il cambiamento di posizione della Commissione è un buon segno. L'utilizzo dei biocarburanti deve includere gli aspetti ambientali e sociali". E nonostante il pessimismo manifestato dai produttori di biocarburanti, il commento dell'eurodeputato Bas Eickhout ammonisce "imprese di biocarburanti" le quali "avrebbero dovuto prepararsi a questo cambiamento in anticipo perché fin dal 2009 sono state sollevate dei dubbi riguardanti l'utilizzo dei terreni agricoli" [...] "E le imprese che hanno investito nelle nuove tecnologie beneficeranno delle future norme".

Consultazione UE sul monitoraggio del mercato energetico europeo

Si concluderà il 7 dicembre la nuova consultazione proposta dalla Direzione Generale per l'Energia della Commissione europea sull'integrità e sulla trasparenza della vendita nel mercato energetico, con riferimento agli articoli 8(2), 8(5) e 21(2) del regolamento europeo del settore (EU) N°1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale regolamentazione mira ad assicurare

che eventuali comportamenti di abusi del mercato del gas e dell'energia elettrica non ne condizionino il funzionamento.

La Commissione europea attraverso questa consultazione accoglie suggerimenti per assicurare l'integrità del mercato al di là dei confini dei singoli Stati membri. In particolare, facendo riferimento al secondo pilastro del regolamento, le indicazioni che potrebbe ricevere si riferiscono al monitoraggio di eventuali abusi.

LIFE+: sostegno alle ONG attive nel campo della protezione ambientale per il 2013

Nell'ambito dello strumento finanziario per l'ambiente LIFE+, la Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte, indirizzato alle organizzazioni non governative (ONG) europee attive nel campo della protezione ambientale, per ottenere un contributo finanziario.

Tali contributi sono destinati a coprire le spese che le stesse ONG dovranno sostenere nel 2013 per realizzare le attività previste nel loro programma di lavoro annuale. Le organizzazioni richiedenti devono operare a livello europeo, individualmente o sotto forma di più associa-

zioni, con strutture e attività estese ad almeno tre Stati dell'Unione europea. Le aree tematiche sulle quali si dovranno improntare le proposte riguardano: cambiamento climatico; natura e biodiversità; salute e ambiente; risorse naturali e rifiuti; tematiche orizzontali o trasversali (come la standardizzazione).

La Commissione incoraggia le organizzazioni non governative attive nel campo della protezione ambientale, con sede in uno dei 27 paesi UE, a presentare proposte di progetti entro il 31 ottobre 2012.

Fonte: newsletter "In diretta dall'Unione europea" n° 424 del 25 settembre a cura di Europe Direct Carrefour europeo Emilia (<http://www.carrefouremilia.crpa.it>)

Spazio Alpino: consultazione sul cambiamento climatico

La consultazione *on line* che stiamo presentando nasce su iniziativa di C3-Alps, un progetto che fornisce una conoscenza sull'adattamento al cambiamento climatico nell'ambito dello Spazio alpino, il programma europeo transnazionale di cooperazione nelle Alpi.

I responsabili di progetto con questa consultazione vogliono accertare quali sono le questioni e i temi relativi all'adattamento climatico che assumono sempre più

maggior rilevanza per i sindaci e amministratori locali, in che modo acquisiscono informazioni sull'argomento e a quali prodotti sarebbero particolarmente interessati. Il questionario quindi sarà utilizzato per il raggiungimento degli scopi del progetto C3-Alps che si pone l'obiettivo principale di sintetizzare, divulgare e implementare nelle linee politiche e mettere in pratica i risultati di precedenti progetti sullo Spazio Alpino dedicati dall'adattamento al cambiamento climatico. Il questionario richiede soli 10 minuti per la compilazione.

(continua dalla pagina successiva)

NOTIZIE DALL'EUROPA



La sezione del sito del Parlamento europeo dedicata ai temi della salute e dell'ambiente: <http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/topic/Health-and-environment>

Per meglio approfondire gli argomenti tecnici della consultazione del consultare il seguente link: http://ec.europa.eu/energy/gas_electricity/consultation-s/20121207_wholesale-energy_markets_en.htm



Per consultare il questionario *on line* di Spazio alpino: <http://www.surveymonkey.com/s/C3AlpsTqIt>

(continua dalla pagina precedente) I risultati del sondaggio di conseguenza saranno utili per impostare i prodotti e i mezzi di comunicazione più rispondenti alle reali esigenze.

U4 energy: premiati i vincitori nazionali

Sta giungendo alla conclusione della sua seconda edizione *U4energy*, un concorso sull'educazione energetica organizzato dalla Commissione europea che vede sfidarsi le scuole europee per condividere i risultati ottenuti dai progetti in tutta l'UE. Obiettivi dell'iniziativa sono: condividere idee pedagogiche e progetti per migliorare l'educazione energetica nelle scuole; mostrare le misure di efficienza energetica attivate a scuola per un confronto a livello europeo; dimostrare come promuovere e comunicare le azioni di risparmio energetico.

La premiazione del concorso avviene dapprima a livello nazionale e in una fase successiva a livello europeo.

Lo scorso 19 settembre sono stati proclamati i vincitori nazionali dell'edizione 2011/2012 delle tre categorie in concorso. Nella categoria "Migliori misure per l'efficienza energetica" è risultato vincente il progetto "Energy @ School" sul risparmio energetico negli edifici scolastici dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Alessandrini Marino" e in quello dell'Istituto Comprensivo "Carlo D'Alessandro" di Teramo, grazie all'impegno delle classi coinvolte nella gestione i consumi elettrici, del riscaldamento e della raccolta differenziata. Nella categoria "Migliori pratiche didattiche per un uso efficiente dell'energia" si è

aggiudicata la competizione a livello nazionale la scuola secondaria di primo grado "Angelo Brofferio" di Asti, grazie al progetto "Pensare sostenibile - *Little Eco-Houses*", dove gli alunni hanno ideato e costruito con il software di modellazione, sei casette ecosostenibili in cui sono state utilizzate energia solare, energia eolica, energia cinetica dell'acqua, biomasse e biogas, energia parassitaria, risparmio energetico; nonché sei filmati e un *e-book* che documentano il progetto.

Infine nella categoria "Migliore campagna scolastica sull'efficienza energetica" è risultato ancora una volta vincente, come nella prima categoria, il progetto "Energy @ school": dalla scuola alla famiglia", dove gli alunni dell'Istituto d'Istruzione "Carlo D'Alessandro" sulla base dei risultati ottenuti nella prima fase del progetto hanno anche provveduto alla diffusione dei risultati nelle famiglie e sul territorio.

I vincitori nazionali menzionati sopra saranno invitati alla cerimonia di premiazione europea a Bruxelles, che si terrà in autunno. Dalla rosa dei vincitori nazionali, una giuria selezionerà le due migliori candidature per categoria per designare 3 vincitori europei e 3 secondi classificati. I primi classificati a livello europeo riceveranno, oltre al trofeo di riconoscimento, anche un premio in denaro di 3000 euro.

CasaClima Awards 2012

Lo scorso 21 settembre sono stati consegnati dall'Assessore provinciale all'Ambiente e all'Energia, Florian Mussner e dal direttore dell'Agenzia CasaClima, Ulrich Santa i riconoscimenti della decima edizione dei migliori edifici "*CasaClima Awards 2012*".

Una giuria appositamente nominata ha selezionato i vincitori che più di altri hanno saputo coniugare in modo esemplare i criteri di efficienza energetica e sostenibilità ambientale.

Gli edifici altoatesini che hanno ottenuto i premi sono: l'edificio risanato Huber/Lechner a Bressanone e un altro risanamento, maso Obletter, a Ortisei. Il terzo edificio premiato è la nuova sede della Salewa (impresa altoatesina abbigliamento, calzature e attrezzatura di montagna), già certificata *CasaClima Work&Life*, il riconosci-

mento di sostenibilità assegnato dall'Agenzia CasaClima per strutture adibite ad uffici e servizi.

Gli edifici al di fuori della provincia altoatesina ad essere premiati con il cubo d'oro che caratterizza questo prestigioso premio sono: Casa delle Bottere a Treviso e l'edificio della scuola elementare di Villa Vicentina (UD).

Ogni anno il numero di case altamente efficienti dal punto di vista energetico aumenta sempre di più e la giuria è riuscita anche quest'anno ad incoronare i migliori modelli da seguire che promuovono il progetto CasaClima. Come è stato possibile constatare nel momento dell'assegnazione del riconoscimento, sebbene l'importante premio sia nato in terra altoatesina, la sua rilevanza si è subito estesa in tutto il territorio italiano, contribuendo alla costruzione di un percorso virtuoso di miglioramento delle pratiche edilizie.

CRES – Climaresilienti, un percorso educativo allo sviluppo sostenibile

Per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia l'organizzazione no-profit, Kyoto club, con il supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, propone alle scuole medie e superiori ed ai tecnici provinciali e comunali, il progetto *CRES – Climaresilienti*, un percorso educativo allo sviluppo sostenibile per dare a studenti, docenti e tecnici di Comuni e Province una maggiore consapevolezza delle potenzialità che l'Italia possiede per uno sviluppo sostenibile.

Lo svolgimento dell'attività didattica, di divulgazione dell'iniziativa e di diffusione dei risultati avverrà durante l'anno scolastico per le scuole e simultaneamente per i comuni, anche per favorire il contatto tra docenti, studenti con amministratori e tecnici locali. Il percorso didattico prevede un numero indicativo di due *workshop* per introdurre i partecipanti alle cause e conseguenze dei cambiamenti climatici, ed un terzo *workshop* in cui avverrà una simulazione di un *audit* energetico per gli edifici scolastici con studenti e docenti, mentre i tecnici istituzionali verranno sostenuti nella definizione, come previsto dalla strategia dell'Unione europea denominata "20-

20-20", di un Piano per il Clima, inclusivo di un *SEAP - Sustainable Energy Action Plan* (PAES - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile). Successivamente, grazie alla rete creata ed al sito internet www.climaresilienti.it, di supporto all'iniziativa, le esperienze locali verranno divulgate per renderle fruibili su tutto il territorio nazionale e per favorire gli scambi tra le amministrazioni facilitando la pianificazione di attività future condivise.

CRES, attraverso il coinvolgimento di aziende aderenti a Kyoto Club e di ANCI e attraverso la creazione di una rete di formatori e responsabili sul territorio, mira a formare i docenti responsabili e i dirigenti delle Amministrazioni locali sul percorso educativo che li vedrà coinvolti in modo attivo.

Concludendo *CRES* mira ad ottenere la partecipazione della popolazione locale e degli enti territoriali utilizzando gli incontri tematici (*workshop*) e gli strumenti multimediali per divulgare le buone pratiche attivate nel territorio. Raccoglierà esperienze per portarle alla conoscenza del grande pubblico, anche attraverso le due conferenze conclusive che verranno realizzate presso la Camera dei Deputati e presso il Parlamento Europeo.

L'adesione al progetto è gratuita.



Per maggiori informazioni sul concorso U4 Energy:

<http://www.u4energy.eu/web/guest/home>

NOTIZIE DALL'ITALIA

Per maggiori informazioni sui vincitori dei CasaClimaAwards nelle scorse edizioni:

<http://www.agenziacasaclima.it>



Per maggiori informazioni su CRES - Climaresilienti:

www.climaresilienti.it



Dialogo nel Patto dei Sindaci: una nuova piattaforma italiana

Lanciata lo scorso 23 giugno la Piattaforma di dialogo italiana del Patto dei Sindaci, è un'iniziativa coordinata dall'associazione Alleanza per il Clima-Italia e promossa dal "Tavolo di coordinamento nazionale del Patto dei Sindaci e dei Piani per il clima" che riunisce le più importanti reti in Italia che lavorano sulle politiche locali per il clima e dai firmatari del Patto dei Sindaci.

In sostanza si tratta uno strumento ideale per mobilitare e rafforzare il Patto dei Sindaci in Italia. Diversi sono gli obiettivi della Piattaforma italiana: aiutare i comuni italiani a realizzare i propri obiettivi per il Patto dei Sindaci; creare una piattaforma a livello nazionale per discutere misure e azioni degli attori decisionali al fine di definire territori a bassa emissione di carbonio; favorire lo scambio di esperienze tra gli attori locali e le autorità territoriali nei campi di un sistema di *governance* multilivello con buone pratiche e sviluppo di modelli replicabili; elaborare le

lezioni apprese in proposte per gli attori locali e il livello nazionale; promuovere un alto livello di qualità dei Piani d'Azione dell'Energia Sostenibile italiani (SEAP o PAES) e facilitare il processo di implementazione di tali pianificazioni; nonché mettere in risalto l'importanza e i vantaggi delle politiche energetiche locali in termini di attività innovative, creazione di posti di lavoro, sicurezza, sviluppo di una economia robusta, coesione territoriale e sociale.

Per aderire all'iniziativa è necessario, oltre ad essere firmatari del Patto dei Sindaci, sottoscrivere il modulo di adesione scaricabile dal sito della piattaforma. L'iniziativa ricade nell'ambito del progetto europeo *NET-Com*, coordinato da *Energy Cities* e finanziato dal programma *Intelligent Energy-Europe*.

Concludiamo la presentazione di questa utile piattaforma ricordandovi che i principali aspetti riguardanti i contenuti del Piano d'Azione dell'Energia Sostenibile elaborato dal Comune di Isera sono stati trattati da questa newsletter nel mese di novembre del 2011 (n.39).



NETCOM
Networking the Covenant Of Mayors

Per maggiori informazioni sulla piattaforma del Patto dei Sindaci:
<http://www.climatealliance.it/106-111/ITA/Piattaforma-di-dialogo-italiana>

Patto dei Sindaci in Trentino

In occasione di un incontro pubblico avvenuto lo scorso 21 settembre alla fiera *Klimaenergy* a Bolzano, Giacomo Carlino del Servizio Pianificazione energetica dell'Agenzia per l'energia della Provincia di Trento, presentando una relazione dal titolo "Il percorso della Provincia di Trento sui temi energetici", ha avuto anche modo di elencare i Comuni che in Trentino hanno dato adesione al Patto dei Sindaci e che in futuro, qualora non lo abbiano già fatto, si apprestano a definire un Piano d'Azione dell'Energia Sostenibile. Questi Comuni sono nell'ordine: Caderzone, Campitello di Fassa, Canazei, Fivavé, Isera, Mazzin, Mezzocorona, Montagne, Pozza di Fassa, Preore, Ragoli e Rovereto. Ma la corsa per aderire all'iniziativa da parte delle amministrazioni comunali trentine conti-

nua, visto l'impegno della Provincia autonoma di Trento a sostenere l'iniziativa, come coordinatore a livello locale ed attraverso contributi per l'elaborazione dei PAES. Ai Comuni già citati aggiungiamo, secondo le ultime notizie ricavate in internet ma ancora da registrare sul sito nazionale, l'adesione di Coredò, Denno, Fondo, Nanno, Terres e Vervò. Inoltre il 25 settembre Rovereto ha approvato il proprio Piano d'Azione dell'Energia Sostenibile, secondo Comune trentino dopo Isera ad aver adottato questa pianificazione. Ci si attende ora che l'impegno delle amministrazioni trentine che hanno aderito formalmente all'iniziativa definiscano le pianificazioni previste e soprattutto si impegnino da qui al 2020 ad implementare le misure di efficienza energetica e impiego di fonti rinnovabili da loro previste.

**NOTIZIE DAL
TRENTINO**

Trentino: un disegno di legge fa nascere il parco naturale locale

Approvato lo scorso 14 settembre dalla giunta della Provincia autonoma di Trento su proposta del Vicepresidente e Assessore ai lavori pubblici, ambiente e trasporti Alberto Pacher, un disegno di legge che propone alcune modifiche alla legge provinciale n. 11 del 2007 sulle foreste e sulla protezione della natura.

Tali modifiche riguardano prevalentemente la rete delle aree protette, introducendo all'interno di questa rete territoriale la categoria dei "parchi naturali locali", che avranno il compito di realizzare un'opportuna simbiosi tra obiettivi di conservazione della natura relativi ad ambiti territoriali e naturali di pregio a livello locale e obiettivi di promozione territoriale.

Con il nuovo disegno di legge ai "parchi naturali locali" viene attribuito un significato e una valenza ben più pregnanti di quanto non fosse previsto in precedenza, prevedendo che essi costituiscano un'evoluzione delle reti di riserve, non si limitino a una mera gestione unitaria di singole aree protette ma diano luogo a un vero e proprio ambito territoriale unitario, nel cui ambito sono ricomprese aree di particolare pregio e che costituiscano motore di sviluppo locale, oltre che sistema di tutela naturalistica e ambientale.

Viene inoltre istituito una specifica forma di pianificazione, il Piano Territoriale della Comunità (PTC), nata per l'istituzione del "parco naturale locale" che individua le aree esistenti all'interno del parco e ne definisce le linee generali di sviluppo. Successivamente il "parco naturale locale" potrà assumere anche due diverse denominazioni a seconda delle finalità perseguite: potrà essere

"parco fluviale" oppure "geoparco", beneficiando comunque dei medesimi strumenti di finanziamento già previsti per la rete di riserve.

La Giunta provinciale trentina, approvando il disegno di legge, si preoccupa infatti di ridisegnare le procedure per la costituzione delle reti di riserve, da un lato per favorire gli strumenti di raccordo tra gli enti locali interessati e dall'altro per semplificare gli adempimenti amministrativi necessari. In particolare, si prevede la partecipazione necessaria delle comunità territorialmente interessate all'accordo di programma per la costituzione della rete di riserve.

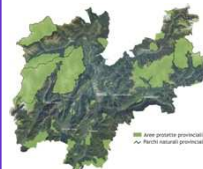
Prevista anche la partecipazione dei Bacini Imbriferi Montani nel caso la rete di riserve coinvolge in via prevalente aree di protezione fluviale e ambiti territoriali di tipo fluviale.

Nella newsletter di agosto avevamo anche anticipato di un progetto approvato nell'ambito del programma comunitario LIFE nella misura "Natura e biodiversità" dal titolo "*TEN-Trentino Ecological Network*", che ha come obiettivo la pianificazione di un sistema di gestione che possa mettere in rete tutte le aree protette del Trentino sotto un'unica giurisdizione provinciale attraverso partecipazione, responsabilità e integrazione, con il coinvolgimento diretto delle realtà locali, sia le amministrazioni comunali che i diversi portatori di interesse.

Il progetto prevede anche la realizzazione di una quindicina di azioni dimostrative in altrettante aree "Natura 2000" della provincia con l'obiettivo di salvaguardare ambienti naturali particolari, specie animali e vegetali a rischio.



Per informazioni sulle aree protette in Trentino:
<http://www.areeprotette.provincia.tn.it/>





Per informazioni sulla fiera "Casa su misura":

<http://www.casasumisura.pd.it/index.html>

Casaclima alla fiera "Casa su misura"

La fiera "Casa su misura" che si svolgerà dal 6 al 14 ottobre presso il PadovaFiere di Padova è una manifestazione nata per informare sulle nuove tecnologie nel mondo delle costruzioni, soprattutto quello di mostrarne la corretta esecuzione. L'evento fieristico offre ai visitatori un'ampia gamma di idee per arredare e rinnovare la casa in tutti i suoi spazi, interpretando le migliori proposte, ambientate in un format espositivo immediato e innovativo. Nell'ambito della manifestazione sarà anche presente un padiglione dedicato a "CasaClima", allo scopo di formare e informare degli eventi divulgativi per sensibilizzare gli addetti al settore e i privati alla costruzione e all'acquisto consapevole di materiali edili sostenibili e edifici a basso consumo.

PUBBLICAZIONI

Intelligent Energy — Europe II Performance Report

Segnaliamo la pubblicazione del rapporto *Intelligent Energy Europe*, presentato sul sito del programma di cofinanziamento comunitario lo scorso 24 luglio e scaricabile in versione *pdf*. Il documento presenta alcuni dei progetti realizzati (ma non tutti) nel periodo 2007 – 2011 nell'ambito delle quattro principali misure del programma (SAVE, ALTERER, STEER e Azioni integrate). Scopo del rapporto è di dare una visione complessiva dei risultati ottenuti grazie al programma.

In sintesi è bene evidenziare che un terzo delle iniziative (31%) sono state cofinanziate a favore della promozione delle energie rinnovabili, il 27% ha riguardato progetti integrati fra fonti rinnovabili e efficienza energetica, il 25% si riferisce ad azioni di *performance* energetica degli edifici e ottimizzazione dei consumi; infine il 17% del budget ha sostenuto proposte di efficienza energetica nel settore dei trasporti.

Nel documento, disponibile in lingua inglese, è possibile anche consultare l'ammontare degli investimenti del programma per ognuna delle misure, le principali ricadute e gli obiettivi raggiunti.

Trasporti stradali. Un cambio di rotta

Il trasporto stradale rende possibile la consegna dei prodotti di cui abbiamo bisogno e consente alle persone di spostarsi, uno dei settori più dinamici dell'economia dell'UE e crea posti di lavoro e prosperità. Il trasporto stradale consente di trasferire merci e persone su distanze lunghe e brevi in modo rapido, flessibile ed economico. Attualmente sta affrontando una serie di sfide relative al traffico, alla sicurezza e all'inquinamento. In questo opuscolo, scaricabile via internet, vengono individuate tali sfide e indicate le soluzioni chiave proposte dalla Commissione europea e attuate a livello comunitario. Alcune curiosità che si possono trovare all'interno: la ripartizione del trasporto di passeggeri e merci all'interno dell'UE (anno di riferimento 2010); approfondimenti su trasporti sicuri e più puliti; infine in ultima pagina la mappa dei principali valichi alpini stradali e ferroviari esistenti e futuri.

Segnali ambientali 2012: costruire il futuro che vogliamo

Segnali ambientali 2012, pubblicazione attualmente scaricabile dal loro sito internet dell'Agenzia europea per l'ambiente, affronta questioni ambientali quali la sostenibilità, l'economia verde, l'acqua, i rifiuti, il cibo, la *governance* e la condivisione delle conoscenze ed è stata elaborata nell'ambito della conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile *Rio 2012*. L'edizione di quest'anno darà al lettore un'idea del modo in cui i consumatori, le aziende lungimiranti e i responsabili politici possono fare la differenza avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici a disposizione, che variano dalle osservazioni satellitari alle piattaforme *online*. Suggesterà inoltre soluzioni creative ed efficaci per la salvaguardia dell'ambiente. All'interno un approfondimento sugli sprechi alimentari e un'intervista sui rifiuti in Groelandia.

Questa *newsletter* è realizzata da Europe Direct Trentino nell'ambito di "Un pieno di energia", progetto promosso dal Consorzio B.I.M. Brenta, in collaborazione con gli altri Consorzi B.I.M. del Trentino (Adige, Sarca-Mincio-Garda e Chiese).

Questo numero è stato curato da Paolo Pezzin,
in collaborazione con i colleghi Giancarlo Orsingher e Alessandro Cavagna,
di Europe Direct Trentino – Fondazione Edmund Mach
Via della Val, 2 – 38057 Pergine Valsugana (TN)
Tel. 0461/519123 - e-mail: europedirect@fmach.it



Il documenti pubblicati del programma Intelligent Energy Europe sono disponibile al seguente link:

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/about/official-documents/index_en.htm



Per maggiori informazioni sulla pubblicazione "trasporti stradali":

<http://bookshop.europa.eu/it/home/>



Per maggiori informazioni su "Segnali ambientali 2012":

<http://www.eea.europa.eu/it>